



Incontri di **FormaAzione**
con i Docenti
Istituto Comprensivo Nicolai

**La valutazione periodica e finale degli
apprendimenti nella scuola primaria**

*Dalla valutazione in decimi al giudizio descrittivo, come sostegno del processo
di miglioramento e al perseguimento del successo formativo dell'alunno*

Tematiche

che verranno approfondite durante gli incontri di formazione

**I° incontro
23/11/2021**

- ✓ La valutazione periodica e finale nella scuola primaria: dalla valutazione in decimi al giudizio descrittivo, come sostegno del processo di miglioramento e al perseguimento del successo formativo dell'alunno

**II° incontro
26/11/2021**

- ✓ Dal curriculum d'istituto all'individuazione degli obiettivi oggetto di valutazione

**III° incontro
4/12/2021**

- ✓ La valutazione in itinere, periodica e finale, le prove note e non note
- ✓ Il monitoraggio delle osservazioni dei docenti
- ✓ La comunicazione con i genitori

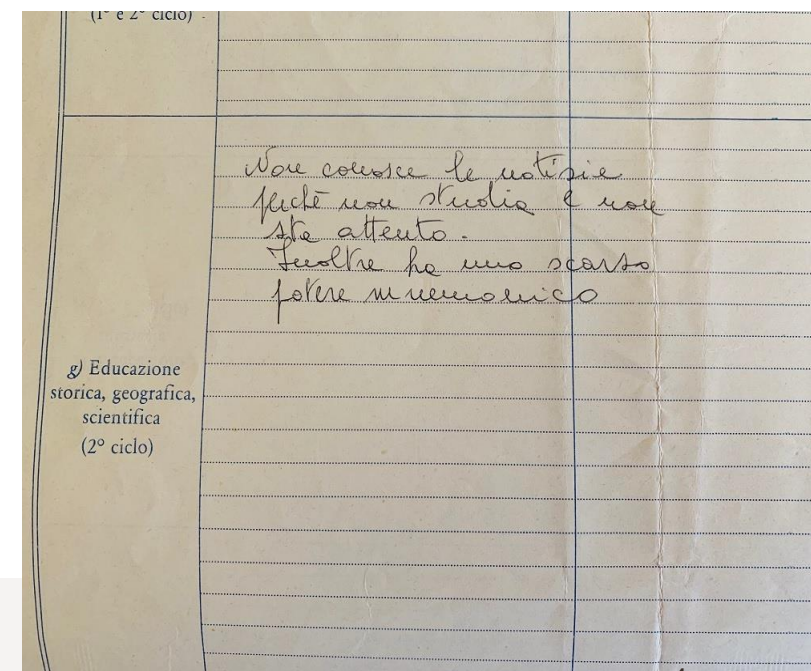
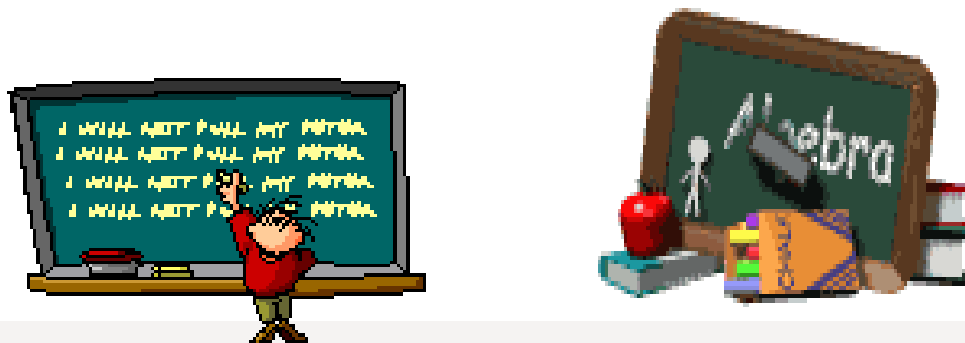
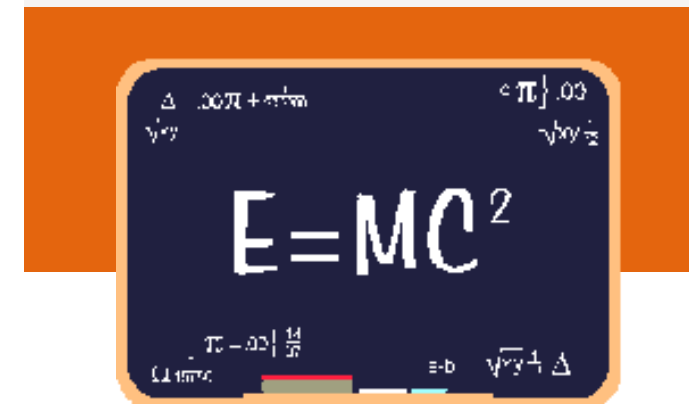
**IV Incontro
19/12/2021**

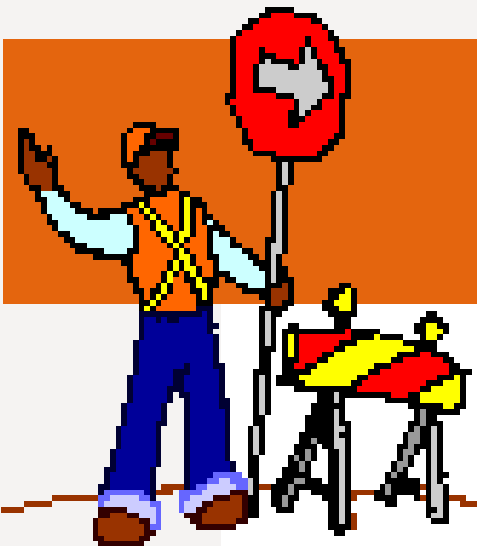
- ✓ La valutazione in una classe "inclusiva".
- ✓ La valutazione nelle esperienze della Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata.

Il termine valutazione deriva dall'antico *valuto*, risalente al latino *valitus* (*validus*): essere forte, sano robusto. *Valitus* è il participio passato di *Valeo*, *valére*: essere forte, stare bene, avere valore, avere prezzo. Nel suo significato etimologico dunque il termine valutazione rinvia all'idea di **attribuire un valore, di dare un peso, stimare, avere in considerazione**



Nella **didattica tradizionale** valutare ha assunto vari significati; per es. secondo Vertecchi (1999) valutare è «**documentare il successo o l'insuccesso dei ragazzi, mostrare i risultati degli apprendimenti attraverso prove che, nella maggioranza dei casi, richiedono il recupero dalla MLT (memoria lungo termine) di nozioni e informazioni più o meno codificate a partire dalla lezione frontale del docente e dai compiti svolti a casa.**», quindi in qualche modo è una **valutazione dell'apprendimento**





*Un'attività di **valutazione formativa** può aiutare invece l'apprendimento se fornisce informazioni che gli insegnanti e i loro studenti possono utilizzare come feedback per valutare se stessi e i propri compagni e modificare le attività di insegnamento e di apprendimento, attività nelle quali sono impegnati.*

*Tale valutazione diventa "**valutazione formativa**" quando le informazioni sono effettivamente utilizzate per migliorare il lavoro di insegnamento e per ciò stesso soddisfare le esigenze di **apprendimento**".*

Black, Harrison, Lee, Marshall, & Wiliam (2004)



Quale logica perseguiamo quando valutiamo?

A

- **logica certificativa**
- **Valutazione dell' apprendimento**
- *(il documento di valutazione)*

rilevanza esterna
valenza sociale
classificazione a posteriori
istanza di standardizzazione

B

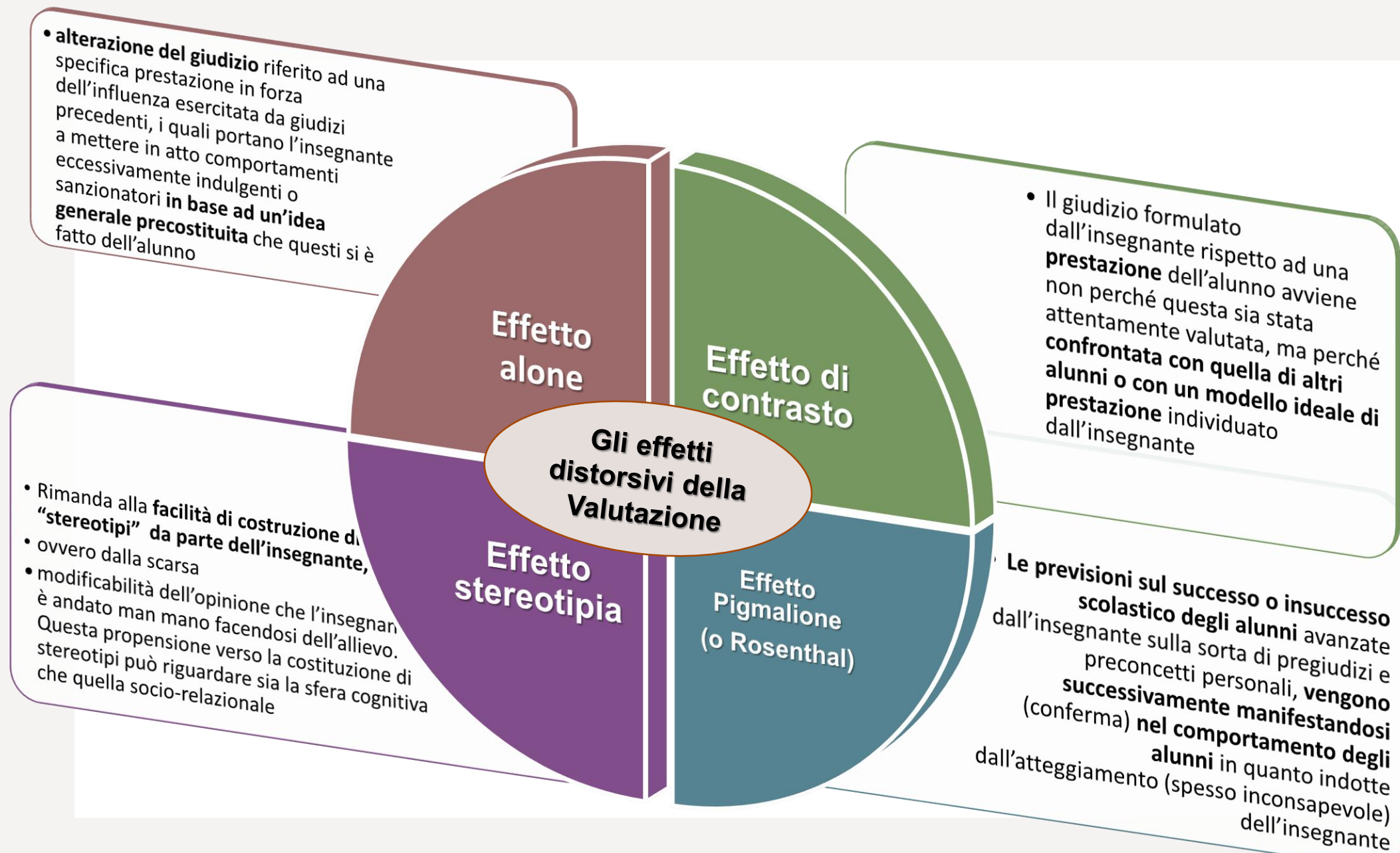
- **logica formativa**
- **Valutazione per l' apprendimento**
- *(le osservazioni sistematiche, il monitoraggio- la rimodulazione programmatica)*

rilevanza interna
valenza metacognitiva
orientamento in itinere
istanza di personalizzazione

C

- **logica interpretativa**
- **Valutazione come apprendimento**
- *(il consiglio di orientamento)*

rilevanza proattiva
valenza metariflessiva
orientamento in itinere
imparare ad imparare



Riflessione essenziale Volere e riuscire a «lavorare in gruppo»

- ❖ *Elaborare un **progetto di gruppo**, delle rappresentazioni comuni*
- ❖ *Animare un gruppo di lavoro, **gestire riunioni***
- ❖ *Formare e rinnovare un **gruppo pedagogico***
- ❖ ***Affrontare e analizzare insieme situazioni complesse**, pratica e problemi professionali*
- ❖ ***Saper gestire crisi o conflitti fra persone»***

*(Philippe Perrenoud, **Dieci Nuove Competenze per Insegnare. Invito al viaggio, Roma, Anicia 2002**)*





- 1. Organizzare situazioni di apprendimento**
- 2. Gestire la progressione degli apprendimenti**
- 3. Ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione**
- 4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro**
- 5. Lavorare in gruppo**
- 6. Partecipare alla gestione della scuola**
- 7. Informare e coinvolgere i genitori**
- 8. Servirsi delle nuove tecnologie**
- 9. Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione**
- 10. Gestire la propria formazione continua**

Il tema della valutazione scolastica risale al **Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653**, integrato e modificato dal **Regio Decreto 21 novembre 1929, n. 2049**, secondo cui *“in sede di riunione per lo scrutinio finale presieduta dal preside, ciascun docente esprimeva per ogni alunno un giudizio sul rendimento scolastico e disciplinare, giudizio che il Preside traduceva in voto”*.

Alla fine degli anni '70, con la **legge 517/1977**, si accentuò la differenza tra ordini di scuole: mentre le superiori mantennero il voto in decimi, **alle elementari e alle medie furono introdotti i giudizi (ottimo, distinto, buono, sufficiente...)** e veniva cancellata, dopo 50 anni di vita, la vecchia pagella con i voti.

A far **tornare il voto in decimi** nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado fu la **legge 169 del 2008**.

Dopo la legge 107/2015 (c.d. Buona scuola) il decreto legislativo **62/2017** ha **confermato l'uso del sistema numerico decimale..**

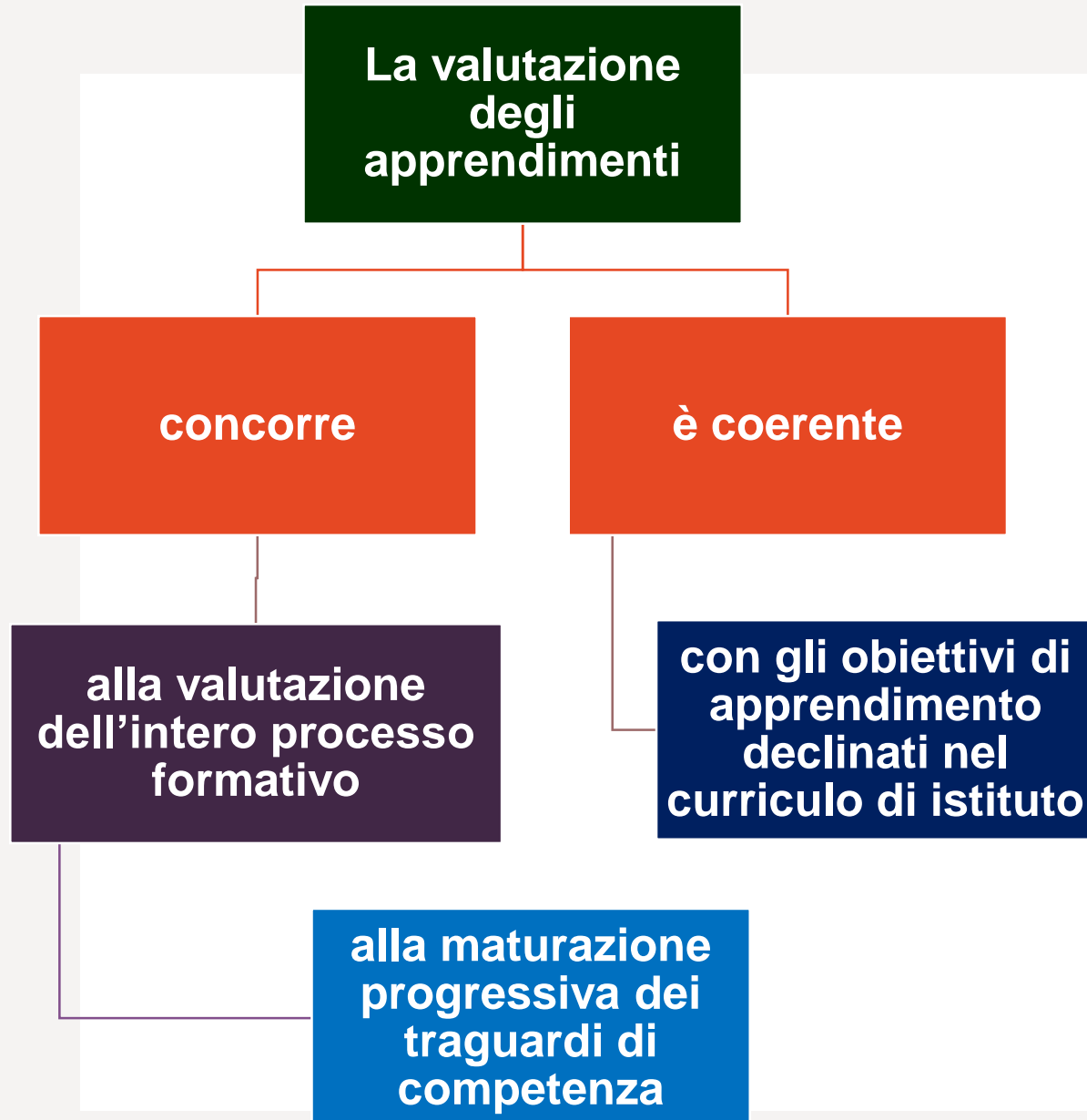
L'unica novità è stata la certificazione delle competenze che accompagna la pagella a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (DM 741 e 742 del 2017).

La legge 126/2020 riconduce la valutazione della scuola primaria ai giudizi e l'**ordinanza del 4 dicembre 2020** stabilisce e definisce i **4 livelli di apprendimento dei giudizi descrittivi.**

Normativa attuale di riferimento

- Ordinanza n. 172 del 4/12/2020
 - Linee Guide allegate all'OM del 4/12/2020
- Legge 126 del 13/10/2020 conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020
- D.M. n. 182/2020, applicativo del Decreto legislativo n. 96 del 7/8/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
 - **DD.MM. N. 741 e 742 del 3/10/10/2017 e allegati**
- Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

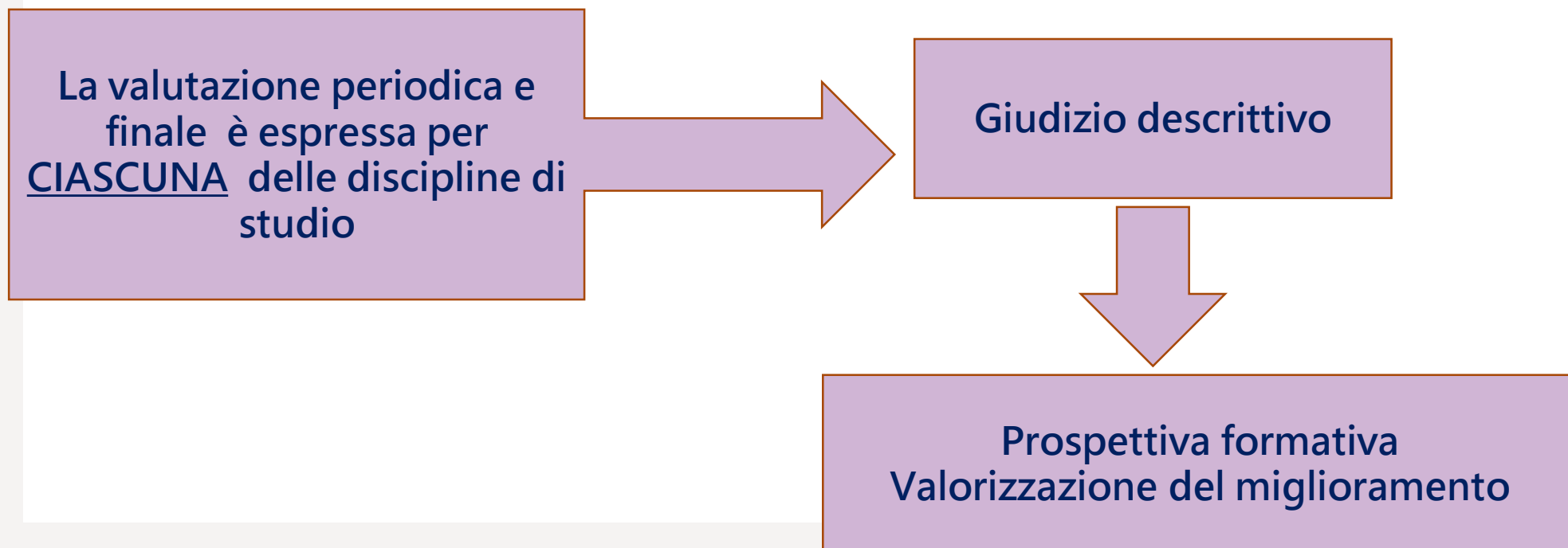
<https://www.miur.gov.it/web/guest/approfondimenti>



Art. 2 O.M. - La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, **concorre**, insieme **alla valutazione dell'intero processo formativo**, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle **Indicazioni Nazionali** ed **è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati** nel curriculum di istituto.

Modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale della educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella *prospettiva formativa* della valutazione e della *valorizzazione del miglioramento* degli apprendimenti.



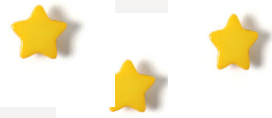
*La **valutazione in itinere**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta **espressa nelle forme che il docente ritiene opportune** e che **restituiscano** all'alunno, in modo pienamente comprensibile, **il livello** di padronanza dei contenuti verificati.*

«Quanto alle **valutazioni “in itinere”**, le **loro modalità pratiche** restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, **sono**, per così dire, **una parte del processo quotidiano** di **raccolta degli elementi** che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Sono **“appunti di viaggio”**, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che:

- danno conto innanzitutto del **progresso** negli apprendimenti, ma che **consentono**, altresì, **agli stessi insegnanti**
- di **rimodulare** la propria attività
- di **progettare** i momenti di **individualizzazione e personalizzazione** che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate» (nota 2158 del 4 dicembre 2020)





I token



Gli emoticons

(esempio di **grafica vettoriale**):

rappresentazione di un'immagine, con una grafica computerizzata

La valutazione in itinere

Giudizi sintetici «variabili»

secondo i diversi protocolli di valutazione

- ❖ ottimo/eccellente: 10
- ❖ distinto: 9
- ❖ buono: 8
- ❖ discreto: 7
- ❖ sufficiente: 6
- ❖ insufficiente: 5
- ❖ gravemente insufficiente: <4

I voti per le verifiche orali, scritte, ...: che sono stati utilizzati fino ad ora.
< 4/5/6/7/8/9/10

I segni matematici: $\frac{1}{2}$ + + - -

Commenti personali

- Male
- Rifare
- Impegnati di più
- Puoi fare di più
- Sai fare meglio
- Rivedi
- Ne parliamo?
- benino
- bene
- Bene
- Molto bene
- Benissimo
- Bravo
- Bravissimo/a
- Superbravo
-

Segni interrogativi o esclamativi (di «coloritura» comunicativa)

? ! !?

Oppure segni neutri NON valutativi o svalutanti

✓ (visto)

Il semaforo



1. Valutazione in itinere - Come si valuta in itinere?

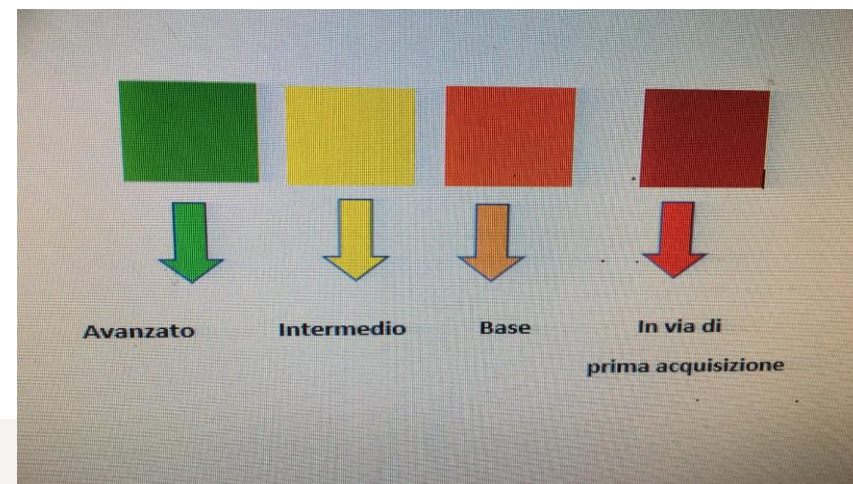
2. La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva.

In una fase intermedia si potrebbero:

- **Confrontare** tra docenti della stessa classe e/o delle classi parallele **le modalità espressive utilizzate per la valutazione in itinere**
- Cercare di **costruire una modalità operativa «CONDIVISA» a quattro livelli** che possa via via armonizzarsi con la scala dei livelli formalizzati nel documento di valutazione **PER RIUSCIRE A «RESTITUIRE»** ai genitori e agli studenti **«IN MODO PIENAMENTE COMPRENSIBILE» IL LIVELLO DI PADRONANZA DEI CONTENUTI VERIFICATI**

Esempi:

- ottimo, eccellente, bravissimo....: avanzato (A) (A*)
- buono, discreto, Bene: intermedio (B)
- sufficiente – benino....: base (C)
- non sufficiente: In via di prima acquisizione (D)



**Valutazione periodica (trimestre,
quadrimestre, pentamestre)
degli apprendimenti**

**giudizio
descrittivo
per
ciascuna
disciplina**

**Valutazione
diagnostica
iniziale**

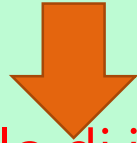
**Valutazione
in itinere
nelle forme scelte
dal docente**

**RESTITUZIONE
ALL'ALUNNO
DEL LIVELLO DI
PADRONANZA
DEI CONTENUTI
VERIFICATI**

**Valutazione finale degli
apprendimenti**

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico **senza alcuna formalità amministrativa** curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie al fine di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione con particolare riferimento alle famiglie non italofone

- ♦ Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli *obiettivi disciplinari* e ai *traguardi di sviluppo delle competenze*.



- ♦ Nel curricolo di istituto sono individuati, per *ciascun anno* di corso e per *ogni disciplina*, gli *obiettivi* di apprendimento *oggetto di valutazione* periodica e finale.



- ♦ Nella Programmazione annuale riferita ad ogni singola classe, *vengono articolati gli obiettivi* di *apprendimento* per ciascuna disciplina

- ♦ I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono *riferiti agli obiettivi* oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.



Il **curriculum d'Istituto** viene introdotto in Italia con il DM n 234 del 26 giugno 2000 intitolato “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”.

Tale documento introduce il concetto di curriculum e definisce il diritto di ogni istituto di prevedere il proprio curriculum in maniera autonoma.

Successivamente, vengono emanate le **“Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento”**, chiarendo così quali siano **le conoscenze fondamentali**, da includere nel curriculum, che ogni studente dovrebbe apprendere al termine del suo percorso di studi (nel caso della scuola primaria: **obiettivi di apprendimento, traguardi e competenze chiave**).

Progettare un curriculum prevede varie fasi, correlate per costruire un sistema armonico e organico, che si basi in qualche modo su un principio olistico in cui il tutto supera le singole parti che lo compongono, per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

Un curriculum in qualche modo è sempre in costruzione e prevede comunque diverse fasi:

- **conoscenza del livello di partenza** dei discenti;
- **scelta delle strategie operative** più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- **analisi delle motivazioni** (discenti, docenti, stakeholders.....)
- **disponibilità delle risorse** (umane, didattiche, professionali, logistiche, strutturali, strumentali);
- **contestualizzazione** del progetto (contesti familiari, sociali, territoriali, culturali)

Verifica e valutazione.

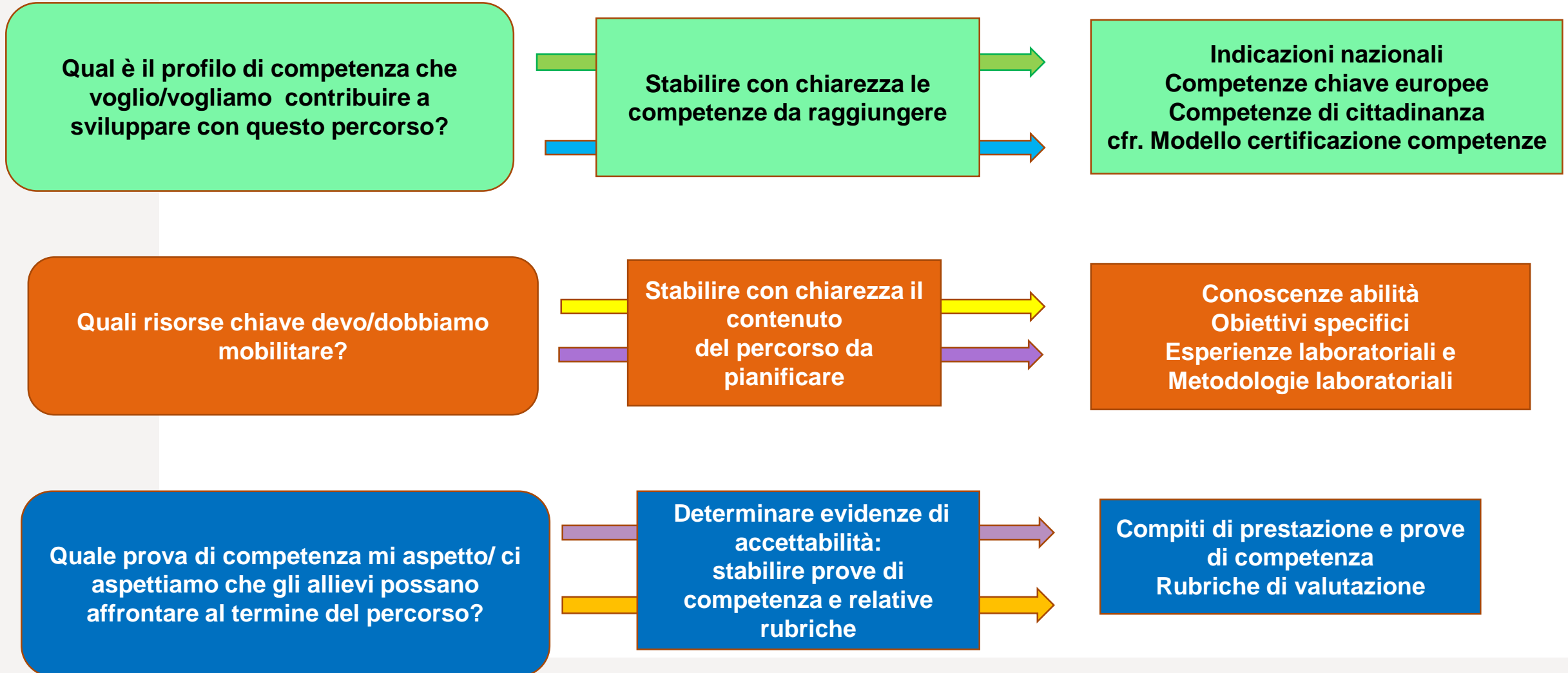
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sul SIDI	Contenuto
1 - La scuola e il suo contesto	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio; Caratteristiche principali della scuola; Ricognizione attrezzature e risorse strutturali; Risorse professionali;
2 - Le scelte strategiche	Priorità desunte dal RAV; Obiettivi formativi prioritari; Piano di miglioramento; Principali elementi di innovazione;
3 - L'offerta formativa	Traguardi attesi in uscita; Insegnamenti e quadri orario; Curricolo di istituto; Alternanza scuola-lavoro; Iniziative di ampliamento curricolare; Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale; Valutazione degli apprendimenti; Azioni della scuola per l'inclusione scolastica;
4 - L'organizzazione	Modello organizzativo; Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza; Reti e Convenzioni attivate; Piano di formazione del personale docente; Piano di formazione del personale ATA;
5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	

Ogni istituzione scolastica dispone già del curriculum d'istituto e in ogni Curriculum d'istituto è presente un Regolamento, un Protocollo, un Accordo sulla Valutazione ed è necessario riprendere detti documenti per armonizzarli alla nuova normativa



Progettazione a ritroso : Wiggins e Mc Tighe

Schema progettuale che si origina dalla risposta a 3 interrogativi



L'Istituzione scolastica **elabora i criteri di valutazione**, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

- ❖ La **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**,
- ❖ la **valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa** restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.



Art. 2 del DL 67/2017

c. 3 La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

c. 5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. ...

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative,** per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.**

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (della Educazione civica) formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Attenzione alla valutazione della Educazione civica (L. 92/2019 e Linee Guida)

Le «competenze» da perseguire a seguito dell'introduzione dell'insegnamento della educazione civica

	Costituzione	Sostenibilità	Cittadinanza attiva e digitale
L'alunno al termine del primo ciclo (infanzia + primaria + secondaria di primo grado (Allegato B) 12 competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. 10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli
L'alunno al termine della scuola secondaria di secondo grado (Allegato C) 14 competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. 2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali 3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. 4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. 5. Partecipare al dibattito culturale. 6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. 7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. 9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. 10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. 11. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. 12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. 13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	<ol style="list-style-type: none"> 14. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti: L'intero art. 5 della legge è dedicato alla «Educazione alla cittadinanza digitale»

Per gli anni scolastici **2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023** **la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti**, nella propria autonomia di sperimentazione, **avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione (per l'Educazione Civica) avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell'istruzione.

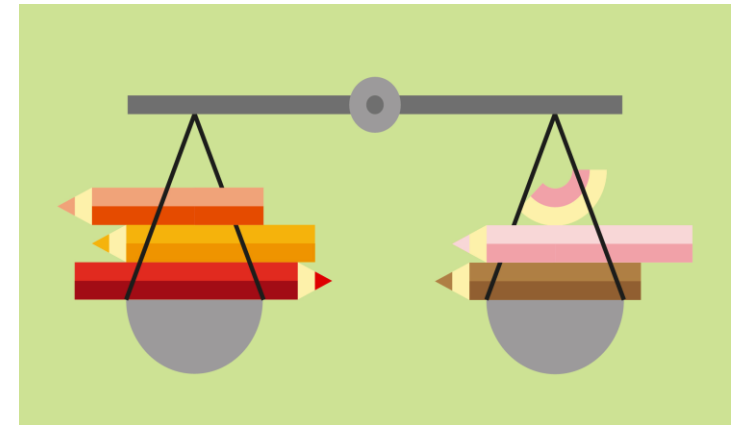
I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livelli di competenza riportati nel modello nazionale di certificazione

- A.- Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B.- Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C.- Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D.- Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Dal 2006 al 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*

34

comunicazione nella madrelingua

competenza alfabetica funzionale

comunicazione nelle lingue straniere

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)

competenza digitale

competenza digitale

imparare ad imparare

competenza personale, sociale
capacità di imparare a imparare

competenze sociali e civiche

competenze in materia di cittadinanza

spirito di iniziativa e imprenditorialità

competenza imprenditoriale

consapevolezza ed espressione culturale

competenza in materia di
consapevolezza ed espressione culturale

- **Dimensioni**
- **Livelli**
- **Criteri**
- **Strumenti**

- **Obiettivi di apprendimento**
- **Contenuti dell'apprendimento**
- **Traguardi di sviluppo della competenza**



Giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Giudizio sintetico sul comportamento

Nota distinta con giudizio sintetico per l'RC e l'attività alternativa sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel **piano educativo individualizzato** predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Tenere conto del Decreto per l'adozione dei nuovi modelli PEI secondo il modello dell'ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento

Articolo 5

(Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)

1. Le **Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza**, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.
2. Le Linee guida suggeriscono **strumenti e processi** ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

Articolo 6

(Misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche)

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche **attuano la presente ordinanza** con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, **applicano quanto indicato nelle Linee Guida**, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

A tal fine sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, **azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi** nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.

Critiche al nuovo sistema di valutazione

ogni **istituzione scolastica**, nell'esercizio della propria autonomia, **elabora il proprio documento** di valutazione, con il rischio di produrre documenti non comparabili tra loro

L'autonomia scolastica, riconosciuta e valorizzata lavorerà sul modello e le soluzioni anche grafiche, ma gli obiettivi da raggiungere (cfr. Indicazioni Nazionali) e i livelli sono definiti a livello nazionale

si profila un **sistema complesso** nel quale ogni docente dovrà valutare una serie di sotto-voci per ogni disciplina, che poi confluiranno in un giudizio descrittivo finale (**difficile interpretazione** per i genitori e gli stessi alunni)

I docenti dovranno **personalizzare** la didattica, **modulare** le metodologie, **migliorare** la comunicazione con i genitori e gli alunni

i **quattro livelli di acquisizione delle competenze** (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima d'acquisizione) delineati dall'ordinanza «**appiattiscono**» la **valutazione**, non valorizzano gli alunni e non consentono loro di recuperare quando necessario

Proprio la **possibilità di valutare obiettivi diversi** (e nuclei tematici) nell'alveo di una **stessa disciplina** permette di costruire una valutazione che **valorizzi il singolo processo di sviluppo**

Linee Guida

Processi articolati

PROCESSI COGNITIVI

- Percezione
- Apprendimento
- Linguaggio
- Pensiero
- Attenzione
- Memoria
- Motivazione
- Emozione

PROCESSI METACOGNITIVI

- Pianificazione
- Previsione
- Procedure
- Controllo dei risultati
- Transfer o generalizzazione

PROCESSI EMOTIVI

- Risposte fisiologiche
- Esperienza soggettiva dell'emozione

PROCESSI SOCIALI

- Rete rapporti di interdipendenza
- Processi innovativi
- Processi conservativi

attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti

Risulta «opportuno» sostituire **il voto** con una **descrizione** autenticamente **analitica, affidabile e valida** del **livello** raggiunto in ciascuna delle **dimensioni** che caratterizzano gli apprendimenti.

Misurare

Prospettiva
positivista –
sperimentale

Il risultato

Apprezzare

Prospettiva
pragmatica-
interazionista

Le procedure – il
processo – il
monitoraggio

Conoscere

Prospettiva
costruttivista

Interpretazione dei
processi – la
conoscenza

La Valutazione formativa del docente per la valutazione formatrice dell'allievo = misurare per apprezzare e conoscere

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (stabilire obiettivi che gli studenti devono raggiungere e indicatori chiari che permettono di valutarne il raggiungimento)

L'ottica è quella della *valutazione PER L'APPRENDIMENTO*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per *ADATTARE l'insegnamento* ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, *MODIFICANDO le attività IN FUNZIONE* di ciò che è stato osservato e a partire da *CIÒ CHE PUÒ ESSERE VALORIZZATO*.

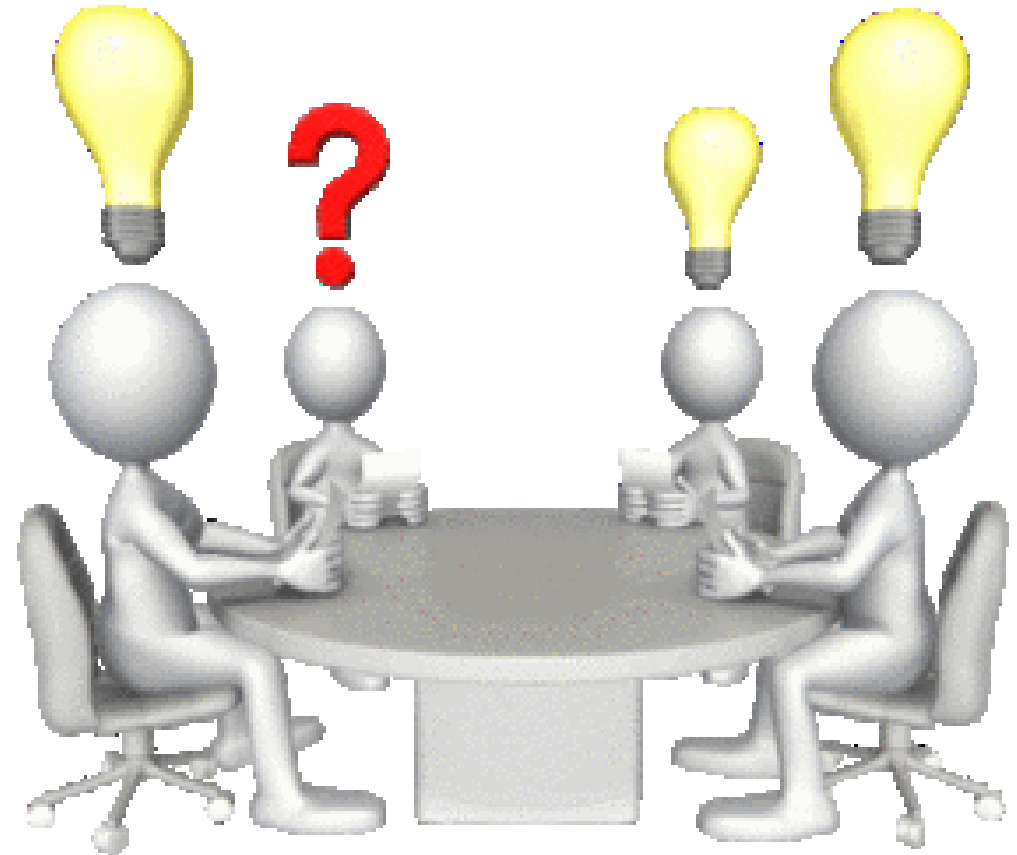
VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

(strumento per l'apprendimento che influenza e modifica il comportamento e la percezione di sé dei soggetti all'interno e all'esterno dei contesti scolastici)

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento era già presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si affermava che **la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue”** ogni processo curricolare e deve **consentire di valorizzare** i progressi negli apprendimenti degli allievi.

VALUTAZIONE FORMATIVA: Il processo di regolazione, pur nella finalità di rendere consapevole lo studente del percorso e dei traguardi, resta gestito dalle strategie messe in atto dal docente

VALUTAZIONE FORMATRICE: Consapevolezza dell'allievo che attivamente ricerca il senso dei contenuti appresi e mette in atto processi di autoregolazione e costruzione di significato



Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.





Valutazione degli
apprendimenti
(sommativa)

Valutazione per gli
apprendimenti
(formativa)



Questione di significati.....

Gli obiettivi da valutare attraverso:

- ❖ **I livelli:** quale grado è stato raggiunto
- ❖ **Le dimensioni:** quali aspetti considero
- ❖ **I criteri:** in base a cosa valuto
- ❖ **Gli strumenti:** cosa posso utilizzare per procedere alla valutazione

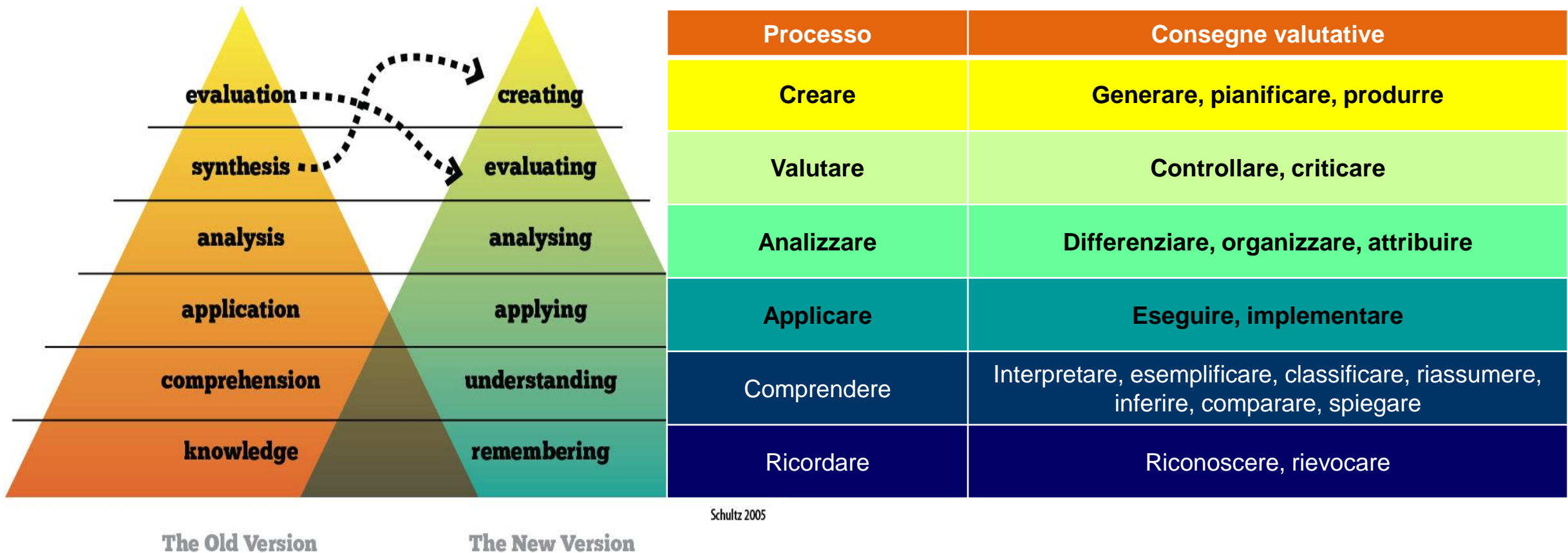
Gli Obiettivi

Gli obiettivi contengono sempre

- sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto,
- sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce

1. **Gli obiettivi** descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.
2. **Ai fini della progettazione annuale**, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

La tassonomia degli obiettivi di processo da Bloom (1956) ad Anderson e Krathwohl (2001)



L'AZIONE fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile **evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi**, quali ad esempio **elenicare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc**, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo **gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi**

- **Per la conoscenza:** ordinare, definire, riconoscere, nominare, identificare, richiamare, ripetere, memorizzare, mettere in relazione
- **Per la comprensione:** classificare, individuare, descrivere, osservare, riconoscere, discutere, riferire, riportare, spiegare, esprimere, rivedere, selezionare, indicare
- **Per l'applicazione:** applicare, operare, scegliere, praticare, dimostrare, organizzare, impiegare, risolvere, illustrare, usare, interpretare, scrivere
- **Per la sintesi:** organizzare, iniziare, formulare, collezionare, comporre, pianificare, costruire, preparare, creare, proporre, scrivere, concettualizzare, elaborare, associare, sintetizzare, sviluppare
- **Per la creatività:** creare, immaginare, visualizzare, produrre idee, associare, connettere, progettare, adattare, considerare possibilità
- **Per la valutazione:** valutare, stimare, misurare, giudicare, verificare, criticare, comparare, discriminare
- **Per il problem solving:** risolvere, identificare, riconoscere, applicare, proporre, scegliere, implementare, valutare, formulare, pianificare, fornire opzioni
- **Per la comunicazione:** comunicare, esaminare, dibattere, rispondere, difendere, dimostrare, esprimere, domandare, spiegare, articolare, formulare, giustificare, illustrare, sintetizzare, presentare
- **(Università di Bari)**

I CONTENUTI DISCIPLINARI

possono essere di tipo:

- **fattuale** (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...),
- **concettuale** (classificazioni; principi; ...),
- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo; conoscenze strategiche...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Progettare percorsi didattici on line di Roberto Trincherò

«L'utilizzo di una tassonomia di riferimento è utile per progettare interventi didattici in grado di spaziare su un insieme variegato di attività di conoscenza, ma occorre essere consapevoli che, **qualsiasi sia la tassonomia utilizzata, le categorie sono tra di loro profondamente interrelate e dipendenti**. Con riferimento alla tassonomia di Anderson e Krathwohl, non si può comprendere un brano se non si ricorda il significato dei termini, non si può applicare una procedura se non si sono compresi i termini del problema.

L'adozione di un modello tassonomico va quindi vista come un aiuto per "spaziare" nella definizione dei quesiti, più che come una gabbia rigida in cui incasellare le consegne valutative. **Se l'utilizzo "rigido" una tassonomia è pertanto discutibile, altrettanto discutibile è la creazione arbitraria di categorie di classificazione**, la quale porterebbe con tutta probabilità ad porre l'accento su certi tipi di conoscenze/abilità trascurandone altre. Il riferirsi ad una tassonomia studiata a priori può quindi costituire una buona fonte di suggerimenti per progettare interventi formativi in grado di lavorare su un ampio spettro di abilità cognitive.»

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il *livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento* individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e **in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe** della scuola primaria, sono individuati i:

Livelli di apprendimento riportati nel documento di valutazione :

1. avanzato
2. intermedio
3. base
4. in via di prima acquisizione

Livelli riportati nella certificazione delle competenze per la quinta primaria

1. avanzato
2. intermedio
3. base
4. iniziale

Documento di valutazione

A. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

B. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

C. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

D. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Certificazione delle competenze

A. Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B. Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C. Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D. iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede:

“l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Già le Indicazioni Nazionali richiamavano i docenti a **promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività** fra **attività di progettazione e processi di valutazione**, che

- **attiva le azioni** da intraprendere
- **regola** quelle avviate
- **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine
secondo
- una preminente **funzione formativa**
- di **accompagnamento dei processi di apprendimento**
- di **stimolo al miglioramento continuo.**

Nell'esercizio della propria autonomia, **ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni** (ad esempio):

1. **saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;**
2. **mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...;**
3. **saper tornare sui propri errori e autocorreggersi;**
4. **fare collegamenti fra le discipline;**
5. **etc...**

con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

I criteri


- **conoscenza degli argomenti**
- **capacità di analisi**
- **capacità di mettere in relazione fenomeni diversi**
- **conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline**
- **capacità critica**

Gli strumenti

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede **l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento**, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione.



Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo, ad esempio:

- i colloqui individuali
- le domande scritte: risposta multipla, aperta, chiusa, vero/falso.
- l'osservazione (sistematica, occasionale, concordata, mirata, a tempo....)
- l'analisi delle interazioni verbali
- l'analisi delle argomentazioni scritte
- l'analisi dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni
- le **prove di verifica**
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici
- la risoluzione di problemi a percorso obbligato
- gli elaborati scritti (competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici)
- **i compiti autentici (compiti di realtà, autobiografie cognitive, diari di bordo)**
- **l'autovalutazione – la valutazione tra pari**
- la «costruzione»
- l'esperimento

Come valutare?

Quali prove valutare?

Le Prove

- Prove d'ingresso (diagnostiche)
- Prove intermedie (osservazione/monitoraggio/riprogrammazione)
- Prove oggettive/soggettive/differenziate/a difficoltà crescente
- Prove di verifica finali
- Prove per classi parallele
- Prove d'istituto
- Prove nazionali INVALSI
- Prove di competenza

Domanda	Caratteristiche
<p>D11. Osserva il trapezio rettangolo disegnato qui sotto.</p>  <p>AD misura il doppio di BC. BC è uguale ad AB. Tutte le figure disegnate sotto sono state ottenute utilizzando due trapezi uguali al trapezio ABCD.</p> 	<p>AMBITO PREVALENTE Spazio e figure</p> <p>SCOPO DELLA DOMANDA Confrontare figure geometriche composte di stessi elementi distinguendo tra equiestensione e isoperimetria.</p> <p>Indicazioni nazionali: TRAGUARDO Riconosce e rappresenta forme del piano e di spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Indicazioni nazionali: OBIETTIVO Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o i procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e altre figure per scomposizione o utilizzando...</p>

Indagini internazionali (che riguardano la scuola primaria)

IEA International Association for the Evaluation of Educational Achievement - sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni a due livelli di scuola (non di età, che può variare nei diversi Paesi):

di quarta classe il Pirls sulla comprensione della lettura (*Progress in International Reading Literacy Study*) è un'indagine internazionale periodica (ripetuta ogni cinque anni), che ha come principale obiettivo la valutazione comparativa dell'abilità di lettura degli studenti al quarto anno di scolarità (ovvero, di età compresa tra i nove e i dieci anni). È tipicamente in questa fase, infatti, che gli studenti passano dall'«imparare a leggere» al «leggere per imparare». A questa età i bambini e le bambine dovrebbero aver già imparato a leggere e dovrebbero quindi essere in grado di utilizzare la lettura come strumento per apprendere. L'indagine è condotta in più di 50 paesi

di ottava classe il Timss per matematica e scienze. Lo studio serve a monitorare l'efficacia educativa in Matematica e Scienze in più di 60 Paesi.



La somministrazione delle prove

Nel **somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi** che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Le prove sono somministrate alla **fine delle unità di lavoro : Unità didattiche od Unità di apprendimento? UD o UDA?**

e prevedono:

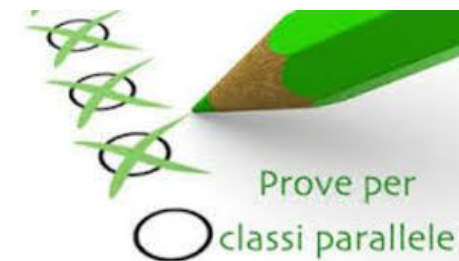
- **gradualità delle difficoltà proposte**
- **coerenza con gli obiettivi perseguiti**
- **rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.**

Le prove intermedie di verifica

I risultati delle prove per singola disciplina, almeno per quest'anno, e per la Primaria, saranno stati tabulati in decimi (almeno per il primo quadrimestre) per poi rivedere il giudizio a fine quadrimestre.

I risultati delle prove per classi parallele (di plesso?, di Istituto?), iniziali, intermedie e finali devono sempre essere riportate nel registro ma **se concorrono o meno alla valutazione certificativa dell'alunno andrà definito nel Regolamento/Protocollo di Valutazione** dell'Istituto (molto dipende – nella decisione – sulle modalità di Programmazione didattica ed educativa)

Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno una funzione diagnostica propedeutica alla programmazione didattica



INVALSI open
SITO UFFICIALE AREA PROVE NAZIONALI

DATE PROVE INVALSI 2022



PROVE CARTACEE

GRADO 2

Secondo anno
scuola primaria

6 Maggio

9 Maggio

Non
prevista

GRADO 5

Ultimo anno
scuola primaria

6 Maggio

9 Maggio

5 Maggio

GRADO 8

Ultimo anno
scuola secondaria
di primo grado

Dall'1 al 30 Aprile - Classi NON campione
Dal 4 al 7 aprile e dall'11 al 13 aprile - Classi campione



PROVE COMPUTER

GRADO 10

Secondo anno
scuola secondaria
di secondo grado

Dall'11 al 31 Maggio - Classi NON campione

Dall'11 al 13 Maggio - Classi campione

Non
prevista

GRADO 13

Ultimo anno
scuola secondaria
di secondo grado

Dall'1 al 31 Marzo - Classi NON campione
Dall'1 al 4 Marzo e dal 7 al 10 Marzo - Classi campione

Come previsto dall'ordinanza, **la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il **piano educativo individualizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del **piano didattico personalizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

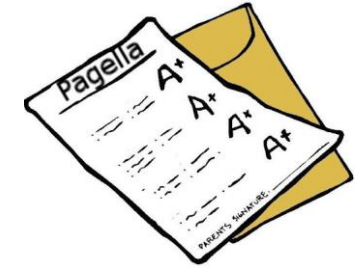
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>





Il documento di valutazione attesta



I **risultati** del percorso formativo di ciascun alunno **mediante la descrizione dettagliata** dei **comportamenti** e delle **manifestazioni** dell'apprendimento **rilevati in modo continuativo**.

Nella valutazione periodica e finale, il **livello di apprendimento** è riferito agli **esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina**: ciò consente di **elaborare un giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il **percorso di ciascun alunno** e consente di **valorizzare i suoi apprendimenti**, evidenziandone i **punti di forza** e quelli sui quali intervenire per ottenere un **ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti** necessari agli sviluppi successivi.

Esistono **diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva** nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, **OGNI istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, ELABORA IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**, tenendo conto:

- delle **modalità di lavoro**
- **della cultura professionale della scuola,**
- dell'**efficacia** e della **trasparenza comunicativa** nei confronti di alunni e genitori

Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- ❖ **la disciplina**
- ❖ **gli obiettivi di apprendimento (*anche per nuclei tematici*);**
- ❖ **il livello**
- ❖ **il giudizio descrittivo**

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei **criteri** determinati dall'istituzione scolastica **per differenziare i diversi livelli**, sarà presente nel documento di valutazione una **legenda** che **descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento** (autonomia, tipologia situazione – nota, non nota – risorse mobilitate – continuità nell'apprendimento)

Si riporta di seguito, a puro titolo esemplificativo, una possibile impostazione e soluzione grafica che può essere adottata per il documento di valutazione. Tale **esempio** è da considerare “**base**” e può essere implementato o integrato secondo modalità individuate dalle singole istituzioni scolastiche, nell’esercizio della loro autonomia.

La tabella **A1** riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. 	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base,

In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. ▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 	BASE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione. In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, **i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli** nelle **modalità che l'istituzione scolastica** ritiene di adottare.

Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la **valutazione di tipo descrittivo delineata dalle presenti Linee guida, collegando il momento della **valutazione** con quello della **progettazione**, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.**

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO (1)
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e sperimentare sul campo • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. 	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><u>Strumenti concettuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 	INTERMEDIO	

Disciplina	Obiettivi di apprendimento enucleati <u>anche</u> per nuclei tematici	Livello raggiunto (I livelli raggiunti possono essere diversificati rispetto ai diversi obiettivi individuati) e sono descritti a livello nazionale	Il Giudizio descrittivo per singola disciplina
	Desunti dalle Indicazioni Nazionali Inseriti nella programmazione didattica annuale	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione	Elaborato dai Docenti
		A. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	
		B. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	
		C. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	
		D. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	

«Il **GIUDIZIO DESCRITTIVO** sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento **NON È** riducibile alla semplice **SOMMATORIA DEGLI ESITI** ottenuti in occasione di singole attività valutative: **OCCORRE RILEVARE INFORMAZIONI SUI PROCESSI COGNITIVI** IN UN'OTTICA DI PROGRESSIONE E DI CONTINUA MODIFICABILITÀ DELLE MANIFESTAZIONI DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.

La valutazione, infatti, **“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”**. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.»

Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.

L'autovalutazione attraverso l' autobiografia cognitiva

- autos – bios – graphia
- sé stesso – vita – scrittura
la «scrittura della propria vita»

Scrivere e motivare a scrivere di sé, favorisce:

- **il ripercorrere le azioni** effettuate e i **processi** attivati
- **l'autoconsapevolezza**
- **la riflessione** sul come abbiamo imparato

Autobiografie cognitive

Autovalutazione

The diagram features two children, a boy and a girl, sitting at a table with books and papers. Ten speech bubbles surround them, each containing a reflective question in Italian. The questions are:

- Sto imparando nel modo migliore per me?
- Quali sono i miei punti forti e deboli?
- Come sto andando?
- Che cosa mi fa davvero pensare?
- Che cosa posso ricordare e capire?
- Come faccio a sapere se il mio compito è fatto bene?
- Quali sono i miei obiettivi?
- Che cosa devo fare per migliorare?
- Su cosa devo concentrare il ripasso?
- In che modo posso conseguire questo miglioramento?

R. Iacovelli - E. Feleppa

48

Uno studente in grado di realizzare processi di autovalutazione:

- **sa gestire il proprio apprendimento** sul piano metacognitivo, motivazionale e comportamentale,
- **mira a conseguire gli obiettivi** stabiliti,
- **attiva processi, strategie e reazioni** che lo rendono capace di effettuare un controllo sistematico sul proprio lavoro
- **adatta progressivamente il proprio lavoro** in merito a quanto va rilevando *(Immerman/1989)*

**Un Insegnante
che favorisce
l'autovalutazione**

- **Valorizza la conversazione** vuol dire che l'attenzione dell'insegnante è volta al formare quelle strategie mentali superiori di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi mentali primari (leggere, calcolare, ricordare).
- **Presenta contenuti e materiali molto flessibili** e articolati, per assecondare i diversi stili cognitivi;
- Fa **conoscere** e **sperimentare strategie per l'apprendimento**, per la memoria, per l'attenzione, aiutando il bambino a trovare le più efficaci;
- **Sviluppare l'autoregolazione e il problem-solving** a partire da episodi di vita quotidiana della classe (una gita, il racconto di un alunno, un litigio, un alunno che non ha fatto il compito).

Il diario di bordo

Il diario di bordo è uno strumento di rilevazione dati, a basso grado di strutturazione, utilizzato principalmente nell'osservazione esperienziale.

Nel diario il soggetto descrive, in forma di **narrazione libera, tutte le informazioni ritenute rilevanti per la ricerca o per la comprensione dell'evento** che si intende narrare.

E' di fondamentale importanza che il diario non sia redatto con l'intento di riportare "oggettivamente" ciò che accade ma che, al contrario, riporti, più fedelmente possibile, **sia l'evento sia il punto di vista del "narratore-osservatore"**. Come scriveva Bion (1972, p.47) <<Il problema fondamentale dell'osservazione è l'oggettività>>.

A questa oggettività ci si accosta attraverso il mondo interno dell'osservatore, *che non va inteso come un registratore indifferente di eventi*, ma un insieme di pensieri e di sentimenti che entrano nel processo cognitivo e il cui codice di lettura può essere ampio, aperto alle possibilità e al diverso o viceversa, chiuso e pregiudicante".

Chi compila il diario di bordo?

Può essere compilato sia

- ❖ dai **docenti**,
- ❖ dagli **studenti**
- ❖ da **altri attori del mondo educativo e formativo.**

L'età di colui che tiene il diario, tuttavia, non dovrebbe scendere sotto i 10-11 anni, periodo in cui le abilità di narrazione permettono una corretta interpretazione delle sequenze temporali.

La valutazione tra pari (la co-valutazione)

Nome

Data

Nome del tuo compagno

Tipo di lavoro

1. Esamina un campione di lavoro svolto dal tuo compagno.
2. Che cosa pensi che questo campione di lavoro dimostri rispetto a *ciò che lei/lui sa fare?*
3. Che cosa pensi che abbia fatto *bene?*
4. Che cosa pensi che potrebbe fare *meglio?* Cerca di essere il più concreto possibile.

“La *valutazione e l’autovalutazione* ma soprattutto

la co-valutazione permettono di creare un ponte tra ciò che pensano il docente, il docente e il singolo alunno, il docente e la classe.

In questo modo la valutazione non è più un momento a sé stante ma diventa parte integrante della relazione di formazione/apprendimento che focalizza l’attenzione non più sul bambino/a ma sugli scopi espliciti e impliciti delle azioni intraprese per svolgere un compito co-progettato e condiviso, oltre che sulla riflessione su di esse e per comprenderne il senso.

La co-valutazione “è qualcosa di definibile come fatto “emergente”, continuo e pervasivo dal/del processo d’apprendimento-insegnamento, non un momento discreto che ne interrompe il flusso continuo”

I.C. MODENA 3 **MI PIACE E SO FARE**

NOME

SO SCRIVERE LE LETTERE	SO SCRIVERE LE SILLABE	SO SCRIVERE LE PAROLE
SO SCRIVERE LE FRASI	SO LEGGERE LE PAROLE	SO QUAL È LA DESTRA
SO I GIORNI DELLA SETTIMANA	MI PIACE SCRIVERE	MI PIACE LEGGERE
MI PIACE ASCOLTARE LE STORIE	SO CONTARE FINO A ...	SO SCRIVERE I NUMERI FINO A 10
SO CONTARE GLI OGGETTI E SCRIVO IL NUMERO	TROVO IL PRECEDENTE E SUCCESSIVO SULLA LINEA	SO FORMARE I NUMERI CON LE CANNUCCE
MI PIACE CONTARE	SO I NUMERI E I COLORI IN INGLESE	SO LE PARTI DEL CORPO

Le scelte possibili.

Esempio scuola elementare di Modena
Classe prima

I.C. MODENA 3 **IO A SCUOLA**

NOME

AUTO I COMPAGNI	CHIEDO AIUTO	SONO ORDINATO/A
IMPUGNO BENE LA MATITA	SO RITAGLIARE	COLORO NEGLI SPAZI
SO CHIEDERE LA PAROLA	GUARDO CHI PARLA	STO SEDUTO A MENSA
VENGO RICHIAMATO	SO VESTIRMI, ALLACCIARMI LE SCARPE...	ARRIVO IN ORARIO A SCUOLA
SISTEMO I GIOCHI COMUNI	GIOCO CON TUTTI	HO IL MATERIALE CHE SERVE
FINISCO I LAVORI IN TEMPO	MI PIACE LAVORARE CON GLI ALTRI	PREFERISCO LAVORARE DA SOLO

NO POCO SI'

NO POCO SI'

VUOI DIRE ALTRO? GIRA IL FOGLIO E SCRIVI


LISTA DI CONTROLLO DELLA PRESENTAZIONE ORALE

Nome.....				
<i>Di che cosa ho parlato</i>	<i>Come ho trovato e usato le informazioni</i>	<i>Come ho organizzato la mia presentazione</i>	<i>Sussidi di presentazione</i>	<i>Come ho parlato agli altri</i>
<input type="checkbox"/> Ho parlato di fatti	<input type="checkbox"/> Ho usato i libri della/e biblioteca/he	<input type="checkbox"/> Ho detto i punti principali del mio discorso, quindi ho spiegato	<input type="checkbox"/> Ho usato grafici, manifesti, locandine... per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Ho guardato il pubblico, non il pavimento
<input type="checkbox"/> Ho usato le parole che tutti conoscevano	<input type="checkbox"/> Ho usato i giornali	<input type="checkbox"/> Ho detto cosa è accaduto in primo luogo, in secondo in terzo...	<input type="checkbox"/> Ho spiegato i grafici, i manifesti...	<input type="checkbox"/> Ho comunicato con tutti
<input type="checkbox"/> Ho detto il mio parere	<input type="checkbox"/> Ho usato Internet	<input type="checkbox"/> Ho parlato della cosa più importante che ho imparato	<input type="checkbox"/> I manifesti, i grafici erano facili da vedere e da comprendere	<input type="checkbox"/> Ho parlato chiaramente
<input type="checkbox"/> Ho spiegato i particolari	<input type="checkbox"/> Ho intervistato	<input type="checkbox"/> Ho usato parole come "in primo luogo", "allora", "quindi", "infine"...	<input type="checkbox"/> Ho usato la musica e il suono per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Non ho comunicato troppo velocemente
<input type="checkbox"/> Ho messo a fuoco l'idea principale	<input type="checkbox"/> Ho fatto una lista dei luoghi dove ho ottenuto le informazioni	<input type="checkbox"/> Alla fine ho espresso il mio parere spiegandone il perché	<input type="checkbox"/> La musica era facile da ascoltare: non era bassa né alta	<input type="checkbox"/> La mia voce era facile da sentirsi
<input type="checkbox"/> Ho detto qualcosa di nuovo rispetto al soggetto	<input type="checkbox"/> Ho detto le cose con le mie proprie parole			<input type="checkbox"/> Mi sono alzato in piedi
<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande	<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande			<input type="checkbox"/> Ho usato mani, faccia, occhi per comunicare
				<input type="checkbox"/> Ho sorriso

Rubrica per la valutazione, tra pari, di una presentazione orale

	1	2	3
Ha effettuato un'introduzione interessante			
Ha spiegato l'argomento in modo chiaro			
Le informazioni sono state presentate ordinatamente			
Ha usato frasi complete			
Ha formulato la conclusione			
Ha parlato chiaramente, correttamente, distintamente			
Guardava negli occhi			
La posizione del corpo era corretta			
La presentazione era interessante			
Ha risposto alle domande con chiarezza			

Rubrica per la valutazione, da parte dell'insegnante, di una presentazione orale

Nome.....		
	Autovalutazione	Valutazione dell'insegnante
Approfondimento del tema		
Presentazione ben progettata e coerente		
Ha integrato con l'esperienza personale		
Ha dato spiegazioni e motivi per le conclusioni		
I sussidi di comunicazione sono stati chiari e utili		
Le informazioni sono state complete		
Valutazione secondo la seguente scala: eccellente, buono, insoddisfacente		
		

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, **l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare.**

L'attività di **documentazione** attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una **rappresentazione articolata del percorso** di apprendimento di ciascun alunno.

P.S. molte piattaforme consentono ad es. di restituire l'elaborato con le correzioni/considerazioni/riflessioni del docente

I **giudizi descrittivi delle discipline** sono elaborati e sintetizzati sulla base dei **quattro livelli** di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei **relativi descrittori**, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono **da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali**, come **declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe** per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno **standard di riferimento** che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, **ogni Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, potrà peraltro elaborarlo e arricchirlo, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola**, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. A questo proposito, gli esempi A/2 e A/3 riportano, a mero titolo esemplificativo, due possibili variazioni, che raccolgono le esperienze di alcune istituzioni scolastiche che già hanno lavorato sui giudizi descrittivi quali accompagnamento del previgente voto numerico.

E' opportuno sottolineare **l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi tesi a riportare le valutazioni in itinere ai «precedenti» voti.**

9/10: avanzato;

7/8: intermedio,

06: base

< 6: in via di prima acquisizione

Vanno comunque, per la valutazione finale del corrente anno scolastico, **individuare le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza**, tenendo conto della **progettazione di classe**. Inoltre nonostante la scuola primaria abbia funzionato sempre in presenza, non è escluso che per periodi più o meno prolungati una singola classe o più classi abbiano dovuto ricorrere alla Didattica a Distanza o alla Didattica Digitale Integrata.

La valutazione formativa emergente da queste esperienze dovrà necessariamente coniugarsi con la valutazione certificativa

Progressivamente, ciascuna istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando, soprattutto, il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti

Si tratta, a ben vedere, di **rendere solo più espliciti e trasparenti i processi che già devono sovrintendere ogni processo di valutazione delle alunne e degli alunni**.

È opportuno precisare che gli insegnanti partecipano all'attività valutativa collegiale nelle classi cui sono stati assegnati, offrendo nelle altre, presso le quali sono intervenuti, gli eventuali elementi al resto del team.

Visti i tempi ristretti per l'elaborazione e la delibera collegiale dei criteri di valutazione, così come previsto dall'articolo 4, comma 4 del DPR 275/99, **le Istituzioni Scolastiche**, stante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la data di inizio delle iscrizioni, **possono aggiornare la sezione relativa alla valutazione entro la data prevista per la chiusura delle stesse (25 gennaio).**

Si tratta, comunque, di una *elaborazione in fieri, chiamata ad aggiornarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte.*


Ogni documento è, innanzitutto, uno strumento volto a raggiungere la missione educativa delle istituzioni scolastiche, e **non rappresenta una finalità: e ciò è particolarmente vero per quanto riguarda la valutazione, strumentale agli apprendimenti, e non viceversa.**

È necessario che le Istituzioni Scolastiche assicurino alle famiglie un'informazione tempestiva sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, predisponendo le necessarie interlocuzioni tra i docenti e le famiglie, al fine di garantire efficacia e trasparenza alla valutazione del percorso scolastico, con particolare attenzione alle famiglie non italofone alle quali va riservata una attenzione particolare. L'attività di **documentazione e comunicazione** deve avvenire attraverso gli strumenti ritenuti adeguati dalle singole istituzioni scolastiche.

In tal senso **il registro elettronico è uno strumento da utilizzare in coerenza con le scelte valutative deliberate dal Collegio dei docenti** in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. Sono già stati contattati i maggiori fornitori di registri elettronici, al fine di rendere coerenti gli strumenti informatici.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto.

A photograph of a stack of four books on a wooden desk. The top book has a red spine with the name 'BA TSFORD' visible. An orange pencil lies on a yellow notepad in front of the books. The background is dark and out of focus.

**Siamo tutti apprendisti in un
mestiere in cui nessuno
diventa mai un maestro.**

(Hemingway)

Appunti ... per memoria

PERSONALIZZAZIONE INDIVIDUALIZZAZIONE DIFFERENZIAZIONE

Alla luce del **nuovo modello bio-psico-sociale**, il progetto deve essere “**individuale**”, in quanto riferito ad un solo ed **unico soggetto**, ma al tempo stesso “**personale**”, in quanto capace di rappresentare il soggetto **in relazione con il suo mondo** (materiale e immateriale: accesso e partecipazione in autonomia ai contesti di vita)

Progetto personale significa perciò concepire un progetto di presa in carico capace di propiziare la cultura della relazione di aiuto, nella prospettiva di riconoscere e valorizzare i fattori che determinano condizioni favorevoli al “divenire esistenziale”.

In sintesi, bisogna stabilire una **relazione**

tra

livelli essenziali delle prestazioni

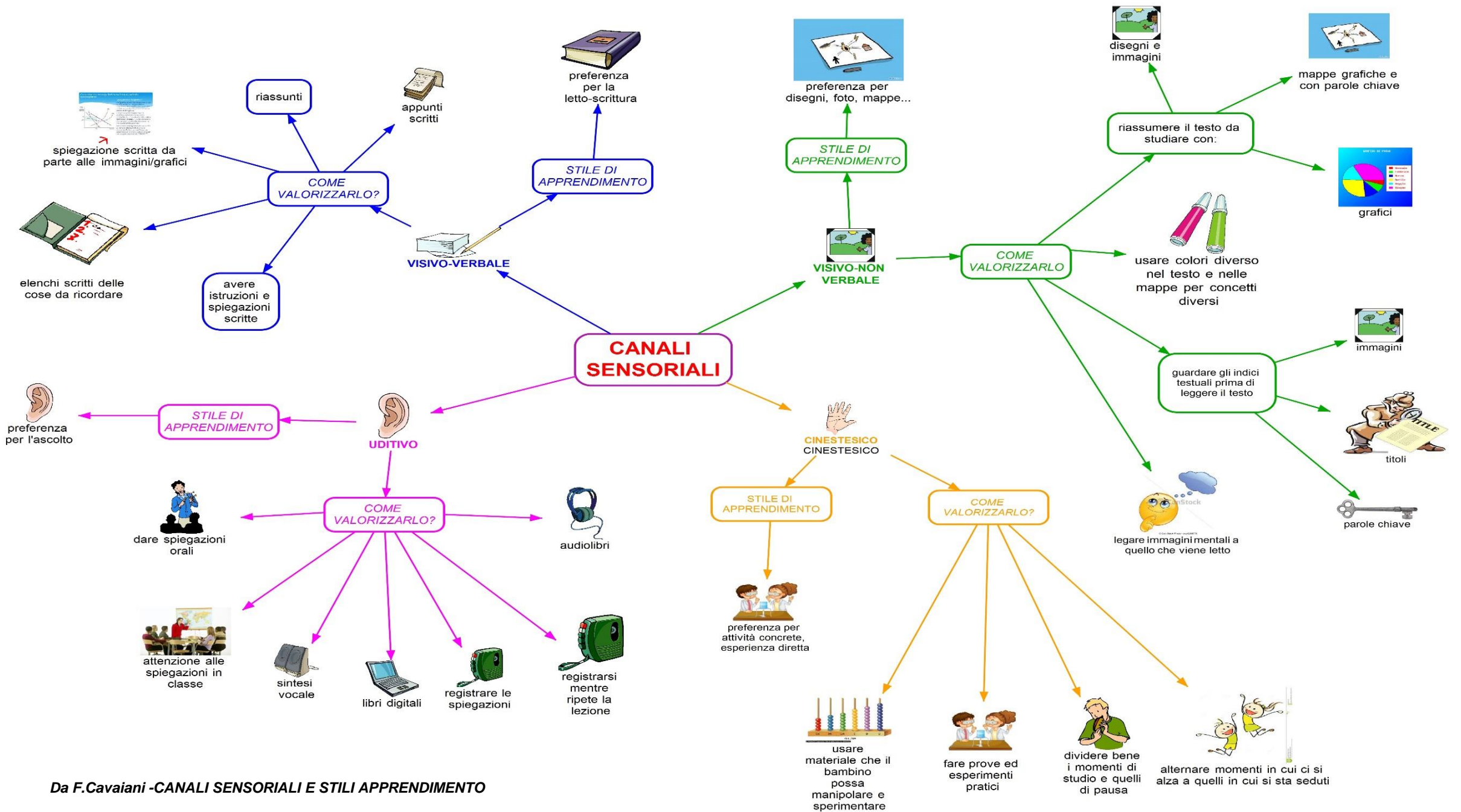
e

livelli essenziali dei contesti di vita

La personalizzazione è una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: **ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità.** Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche

La didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche per gli alunni di quella comunità scolastica (quel territorio, quel benchmark), tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno:

- **l'attenzione agli stili di apprendimento,**
- **la calibrazione degli interventi** sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo
- **l'uso dei mediatori didattici** (schemi, mappe concettuali, etc.),



L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. **Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto**, sia esso in ingresso o in itinere, e **strutturare/adattare attività** che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

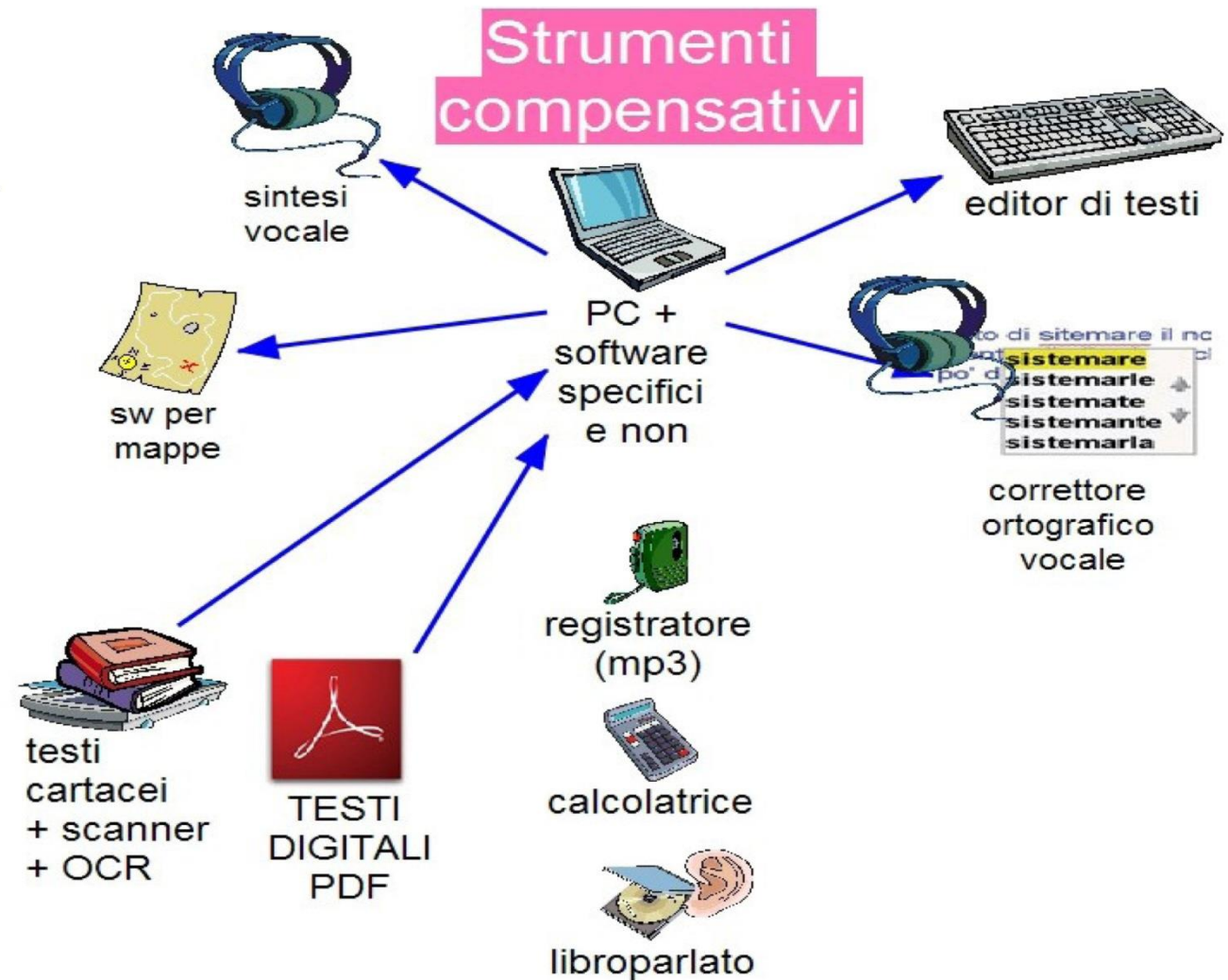
La didattica individualizzata consiste nelle attività di carattere individuale che può svolgere l'alunno per acquisire specifiche conoscenze e potenziare determinate abilità e competenze, anche nell'ambito delle **strategie compensative e dispensative e del metodo di studio**; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro in classe (individuale, di piccolo gruppo, di gruppo, di classe) o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente

Strumenti compensativi

(strumenti didattici e tecnologici utilizzabili anche agli esami)

L'alunno con dsa può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. a seconda della disciplina e del caso, possono essere:

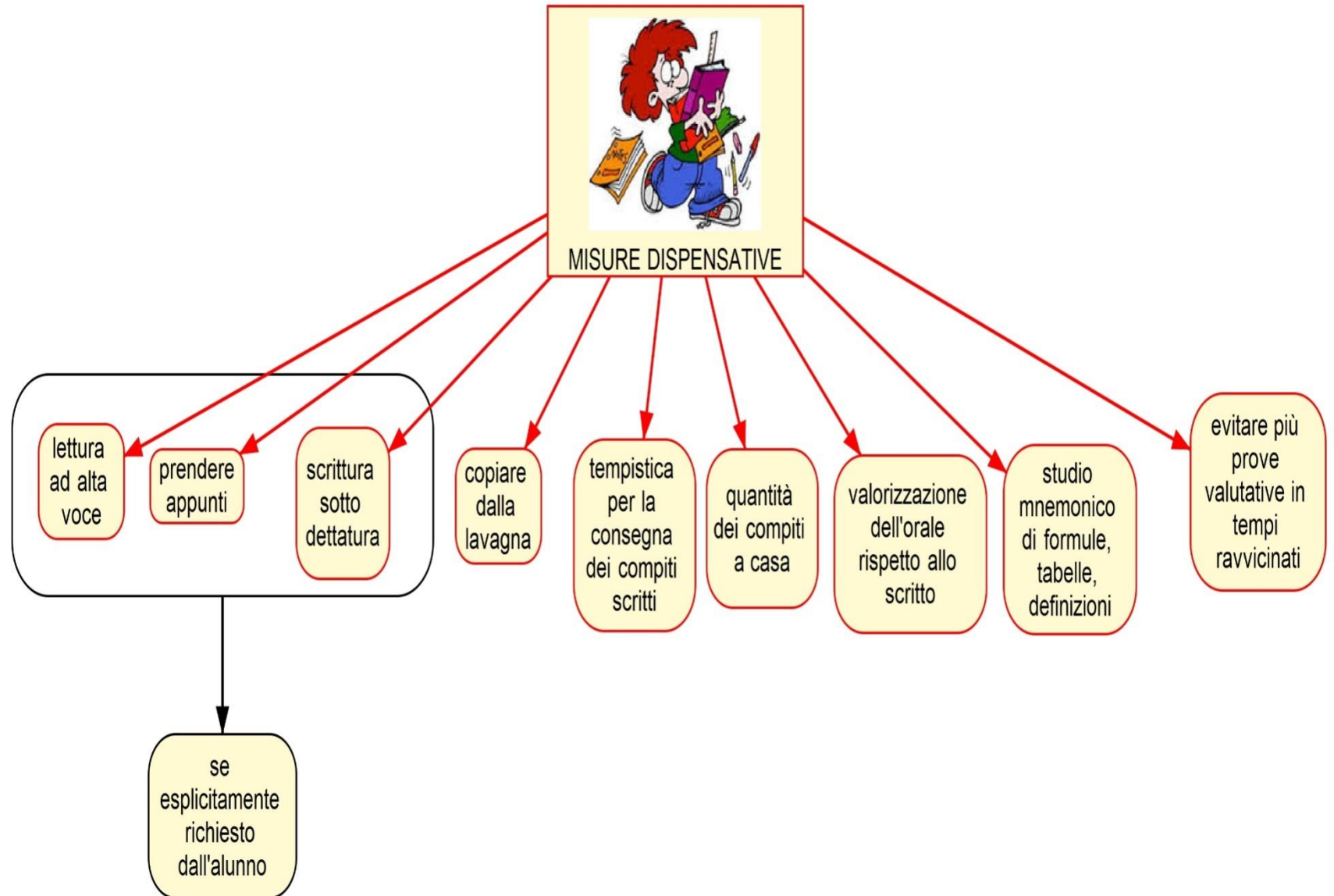
- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri
- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, strumenti di organizzazione della conoscenza nell'ottica di un apprendimento significativo delle unità di apprendimento (mappe concettuali o mappe mentali?)
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
- stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici (per mappe, scanner + ocr (optical character recognition, riconoscimento ottico dei caratteri tipografici o fotografici))



Misure dispensative

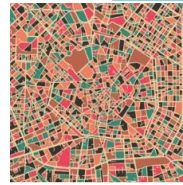
All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta (esonero completo in casi gravi)
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa
- possibilità di utilizzare le versioni ridotte dei testi in uso.



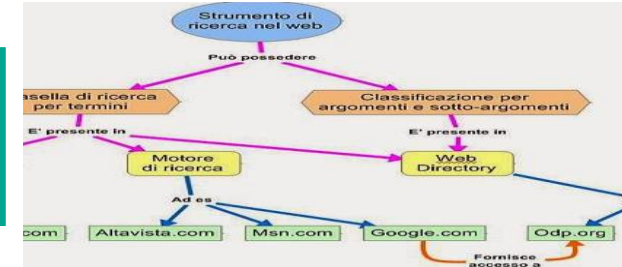
La didattica differenziata consiste in un percorso di apprendimento/insegnamento specifico riferito ad alunni con certificazione ex art. 3 legge 104.

Nei casi di particolare gravità la differenziazione è tale da non consentire il rilascio del titolo di studio ma solo un attestato di crediti formativi per l'iscrizione al successivo grado di istruzione.



mediatori didattici

Aiutano nell'apprendimento
Sollecitano le generalizzazioni



**Il primo
mediatore
didattico è
l'Insegnante**



Aiutano ad
appropriarsi di quadri d'insieme

Sono strumenti di presentazione degli
argomenti nelle interrogazioni programmate



Sollecitano i processi di
pensiero

...

I **MEDIATORI** vengono classificati in quattro categorie:

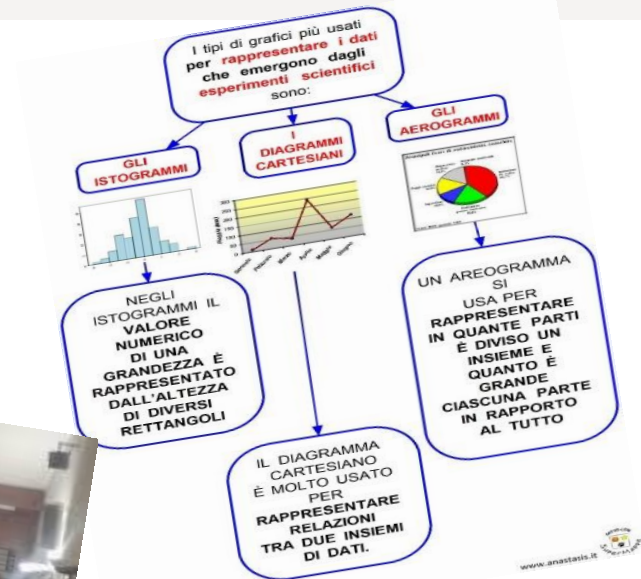
ATTIVI (fanno ricorso all'esperienza diretta) es. l'esperimento scientifico

ICONICI (utilizzano le rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) fotografie, carte geografiche, schemi, diagrammi, mappe concettuali

ANALOGICI (si rifanno alle possibilità di apprendimento insite nel gioco e nella simulazione) es. gioco di ruolo

SIMBOLICI (utilizzano i codici di rappresentazione convenzionali e universali, come quelli linguistici) es. la lezione verbale dell'insegnante.

E' palese che sia necessaria la loro **INTEGRAZIONE**



Grazie